

Lo denuncia il responsabile della Sioh: «Il servizio non rende all'Asl»

## Reparto per disabili a Cetraro L'Azienda vuole «sopprimerlo»

### CETRARO

«Questo servizio non rende all' Azienda». Sono le parole del direttore sanitario del presidio ospedaliero cetrarese, Arturo Laino, al professor Eugenio Raimondo, responsabile della Sioh, durante «una vivacissima discussione tenutasi nel suo ufficio». A renderlo noto è proprio Raimondo, noto professionista da sempre promotore del volontariato. «E non è tutto. Laino - ha aggiunto il medico - ha altresì affermato: "La vostra convenzione è illegale e pertanto non mi sento di sostenere la vostra causa. Tra l'altro non è giusto che si tengano degli spazi pubblici che potrebbero essere destinati a prestazioni sanitarie che rendono Drg (per esempio un servizio di dermatologia) per effettuare banali cariette e ablazioni del tartaro al disabile». Dunque, «dopo 4 anni di convenzione, quasi 1000 pazienti visitati ambulatoriamente e quasi 400 interventi in anestesia generale di soggetti portatori di handicap non collaboranti, provenienti da tutto il territorio nazionale - tuona Eugenio Raimondo - sono queste le belle parole che la direzione sanitaria ha espresso alla mia squadra che con tanta dedizione e competenza professionale, e senza percepire alcun compenso, si è prodigata per lenire le sofferenze di questi fragili soggetti». Ma parliamo della Sioh delegazione Calabria, ossia Società Italiana di Odontostomatologia per Handicappati: [www.siohcalabria.it](http://www.siohcalabria.it). «Tutto nasce alla fine dell'anno 2001 quando il neo direttore generale della Asl n.1 di Paola, Ennio Logatto mostratosi sensibile al problema che incontra il sanitario per le cure del cavo orale dei soggetti diversamente abili, stipula una convenzione con la Sioh, associazione di volontariato iscritta al registro regionale del volontariato, appunto per poter permettere di effettuare prestazioni odontoiatriche, altrimenti impossibili, anche a quei soggetti per i quali è necessaria la presenza dell' anestesista. I punti salienti della convenzione dichiarano: "Le prestazioni sanitarie su questi soggetti sono effettuate da personale specializzato della Sioh a titolo gratuito, resta a carico della Asl gli spazi in ospedale, i materiali ed il rimborso spese dei viaggi, il soggiorno ed un pasto". Inizia così il cammino difficile dell' organizzazione. Si crea l' equipe operativa composta da professionisti volontari che con abnegazione, per la causa giusta, affrontano viaggi soprattutto dalla Capitale per permettere anche a queste persone emarginate dalla società di avere diritto alle prestazioni odontoiatriche. Nel frattempo - va avanti nel suo sfogo Raimondo - si creano anche gruppi di studio e di ricerca, sulle ripercussioni odontostomatologiche delle malattie rare e dei gravi handicap, con pubblicazioni scientifiche e relazioni a numerosi Congressi nazionali ed internazionali (Canada: Calgary, Grecia, Atene) con lavori effettuati nella sede che vanta a tutt'oggi un day surgery con 7 posti letto. Il servizio diventa riferimento importante e grandi strutture ospedaliere e cliniche universitarie del territorio nazionale nonché la clinica pediatrica dell' Università degli Studi di Catanzaro diretta dal professor Strisciuglio, ritengono di avvalersi di tale importante collaborazione. "E' solo tanta gente che passeggia nei corridoi, ribatte il Direttore " e questa storia deve finire". Tanti pazienti, invece, che avevano iniziato viaggi della speranza verso strutture del nord - fa rilevare Raimondo - sono stati poi indirizzati verso tale servizio giudicato eccel-

lente. Una inaugurazione, che ha visto la partecipazione dei sottosegretari Santelli e Guidi, e che mi avevano fatto immaginare a qualcosa di veramente importante convincendomi della forte volontà politica espressa dagli stessi a giornali e televisioni accorsi per l' occasione. E' contento e soddisfatto anche dopo quando, invitato più volte dalla Rai Tv davanti a milioni di telespettatori ho potuto parlare della versione di tendenza che si è creata per la prima volta nel sud e cioè che pazienti dal Nord vengono a curarsi in Calabria. Intanto giungono a

visita pazienti con gli handicap più diversi: tetraplegici, malati mentali gravi, autolesionisti, con deficit motori, malattie rare, diabetici, trapiantati, malati di Aids. Si lavora in silenzio, nel rispetto della convenzione e con rimborsi per circa 1500-2000 euro al mese, tra viaggi e soggiorni per una equipe composta da circa 60 persone che si alternano nel servizio. Clown dottori migliorano l' approccio accompagnando il disabile in sala operatoria strappandogli un sorriso. "Ciò che conta per una Azienda, - replica il Laino - è la produttività, il vostro



un servizio da cui non abbiamo rimborsi regionali, pertanto se non rende mi prodigherò affinché venga soppresso». Intanto - conclude Raimondo - ci vengono negati alcuni mesi di rimborso. "Staremo in albergo e viaggeremo a nostre spese, gli rispondo, se ciò sarà necessario a mantenere aperto il servizio".  
Stefania Sapienza

CETRARO I  
volontari della  
Sioh